

LETTERALTURA 2023 FESTIVALPOST

Appuntamenti a Villa Simonetta, Villa Giulia e Spazio Sant'Anna
Verbania 11 ottobre – 11 novembre 2023

Incontri e
presentazioni
di libri

Claudio Porchia • Claudio Littardi • Maurizio Ponticello
• Sandro Gros Pietro e Wilma Minotti Cerini • Leonardo
Parachini • Luca Mercalli • Marco Carlone • Andrea
Dallapina, Padre Paolo Benanti e Roberto Cicala •
Claudio Balzaretti • Daniele Pepino



Lettura scenica del romanzo
Il sentiero dei nidi di ragno
di Italo Calvino

Mostra *Gli scali ferroviari di Milano.*
Oggi, prima di domani
a cura di Maria Sabina Berra

Gite *Galleria Baumgartner di Mendrisio*
e città di Como • Memoriale della
Shoah di Milano - Binario 21

con il patrocinio e sostegno di



con il sostegno di



con il patrocinio e la collaborazione di



con la collaborazione di



Mediapartner



Si ringraziano inoltre le case editrici che hanno collaborato per i contatti con gli autori.

I LUOGHI DI FESTIVALPOST

Villa Simonetta a Intra



Villa Giulia - Pallanza



Centro Sant'Anna



PRESENTAZIONE

Conclusasi da pochi giorni la XVII edizione del Festival Lago Maggiore Letteraltura 2023 dal tema **“Gli alberi guardano i treni che passano”**, mentre continuano gli intensi incontri de **iFESTIVALLe-SCUOLE**, eccoci nuovamente pronti ad animare culturalmente le settimane verbanesi di fine ottobre e di novembre.

L'esperienza più che positiva di questi ultimi anni ci ha convinto a riproporre questa iniziativa per consolidare un rapporto di fiducia con i nostri soci e con un pubblico che si è affezionato alle nostre proposte e di fatto a strutturare lo stesso Festival in tre forti momenti: **Aspettando LetterAltura** nei mesi di agosto e settembre, lo stesso **Festival** a fine settembre e il **FestivalPost**.

Continueremo quindi in questa fase a proporre incontri con autori che presenteranno novità editoriali sui temi che hanno caratterizzato il Festival Letteraltura 2023, accompagnandoli con un incontro in video conferenza con Luca Mercalli legato ai mutamenti climatici e inserendo altre tematiche che ci sono sembrate interessanti. Le scoprirete leggendo il programma.

Quale novità di questa edizione, la rassegna sarà inoltre impreziosita da due **gite** di approfondimento delle tematiche del Festival: **gli alberi e i treni**. Venerdì 13 ottobre si partirà verso Mendrisio per visitare la Galleria Baumgartner, punto di riferimento per i collezionisti di modellini ferroviari, mentre domenica 5 novembre ci recheremo in visita al Memoriale della Shoah di Milano - Binario 21.

Non ci resta che invitarvi a seguire attentamente gli appuntamenti riportati nelle successive pagine di questo semplice libretto, non prima di aver ringraziato tutti gli Enti, Fondazioni e associazioni che ci sostengono e apprezzano la qualità della nostra proposta. Un sentito e doveroso ringraziamento va in particolare all'Amministrazione comunale di Verbania per averci messo a disposizione la splendida Villa Simonetta, sede ideale per ampliare l'offerta culturale in città. Un doveroso ringraziamento va inoltre a tutti i Soci Volontari che ci aiutano anche nelle piccole ma indispensabili operazioni quotidiane che l'organizzazione del Festival Post richiede. GRAZIE.

Buon FestivalPost!





mercoledì **11 ottobre**, ore 18.00
Villa Simonetta

incontro con

Claudio Porchia

Libereso: Diario di un giardiniere anarchico

In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino la presentazione del libro "*Libereso: diario di un giardiniere anarchico. Storie di vita e appunti di agricoltura e giardinaggio*". Una vita straordinaria, quella del 'giardiniere di Calvino', raccontata in prima persona con penna leggera, libera e appassionata, e accompagnata dai taccuini dedicati agli studi sugli alberi, al mimetismo in natura e alla teoria degli innesti. Il libro curato ancora una volta da Claudio Porchia, il giornalista ed amico che lo ha accompagnato negli ultimi dieci anni di attività, segue la pubblicazione dell'Erbario di Libereso con lo stesso obiettivo di rendere disponibili al grande pubblico i suoi preziosi materiali: dagli appunti botanici ai disegni, dalle ricette alle poesie. In questo caso si tratta di racconti di episodi della sua vita affascinante. E quale occasione migliore del centenario della nascita di Italo Calvino per ricordare il loro rapporto e che Libereso ha in parte ispirato anche il "*Barone Rampante*". E Libereso è stato protagonista del racconto "*Un pomeriggio, Adamo*" contenuto nella raccolta "*Ultimo venne il corvo*".

Libereso Guglielmi (Bordighera, 1925 - Sanremo, 2016) Giardiniere, floricoltore, disegnatore; ha lavorato nella Stazione sperimentale di Floricoltura di Sanremo diretta da Mario Calvino, del quale curò i giardini e divenne amico di suo figlio Italo; capo giardiniere del giardino botanico Myddletown House e ricercatore presso l'Università di Londra. Viaggiatore e instancabile naturalista, ha scritto su riviste di botanica e giardinaggio. Nell'ultima fase della sua vita si è dedicato alla didattica e alla divulgazione.

Claudio Porchia, giornalista, saggista, promotore di eventi culturali, cura rubriche culturali e gastronomiche. È presidente dell'Associazione Ristoranti della Tavolozza. Direttore della testata di viaggi e gastronomia: Travelat.it Ha curato tutte le pubblicazioni di Libereso dal 2006.



Venerdì 13 ottobre



Visita alla Galleria Baumgartner di Mendrisio e alla città di Como

Prenotazione obbligatoria sul sito di LetterAltura nella sezione “Le gite di LetterAltura 2023” oppure presso la segreteria di LetterAltura (tel. 0323-581233 gg. feriali dalle ore 15 alle ore 18 - email segreteria@associazioneletteraltura.com). Posti disponibili n. 50.

PROGRAMMA

8:00 Ritrovo al campo sportivo di Verbania-Intra – Partenza in pullman

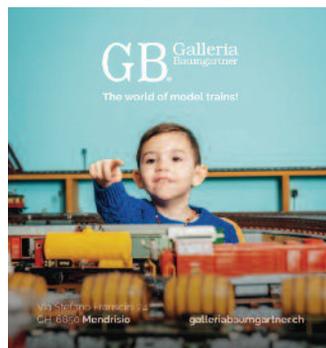
Visita al museo/galleria

12:00 Rientro a Como, Pranzo libero – Visita alla città di Como con guida

16:00 partenza per il rientro a Verbania

quota di partecipazione € 25

Da oltre vent'anni la **Galleria Baumgartner** è un punto di riferimento per i collezionisti di modellini ferroviari e per le famiglie. Un'esposizione unica nel suo genere, che entusiasma gli appassionati e lascia stupiti i visitatori di ogni età. Le migliaia di modelli presenti sono realizzati dalle aziende leader del settore: Märklin, Lemaco, Fulgurex, Trix, LGB, Hermann, Metrop, Rivarossi, Bemo ed altri che riproducono fedelmente gli originali. Alla Galleria Baumgartner si vive il fascino senza tempo dei trenini a vapore, diesel ed elettrici.



Venerdì **13 ottobre**, ore 21
Spazio Sant'Anna

Letture scenica del romanzo

Il sentiero dei nidi di ragno

di Italo Calvino

con Stefano Annoni e la fisarmonicista Katerina Haidukova

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino

All'indomani della Seconda Guerra Mondiale, in un momento in cui creare una «letteratura della Resistenza» era una questione aperta e scrivere “il romanzo della Resistenza” si configurava come un imperativo e, prima che fatto d’arte, era fatto fisiologico, esistenziale, collettivo. Calvino sceglie di raccontare l’esperienza partigiana attraverso gli occhi di un bambino, Pin, un monello del carrugio, sboccato e candido al tempo stesso, ingenuo eppure furbo, spavaldo, provocatorio, ruvido e, a volte, persino perfido. In questo modo, l’indicibile, il troppo grande, le tragedie, gli eroismi, gli impensati slanci, le lacerazioni e i tormenti delle coscienze diventano inaspettatamente un mondo scanzonato, quasi allegro.



Stefano Annoni, in scena a dare voce alle parole del romanzo alternate alle riflessioni di Calvino sulla sua stessa opera, è accompagnato dalla fisarmonica dalla virtuosa Katerina Haidukova. Un suono a volte struggente, a volte spensierato, che emerge come il contrappunto di una storia senza retorica, aspra come sa essere la memoria, dura come il ricordo autentico dell'infanzia.



Katerina Haidukova nasce il 5 dicembre del 1999 a Mogilev, Bielorussia. All'età di 7 anni si innamora della fisarmonica e inizia a studiarla. Nel 2018 consegue il diploma al College d'Arte della sua città. Nella sua esperienza musicale vi sono centinaia di concerti e concorsi nel suo Paese natale, oltre che in Russia, Lettonia, Lituania, Ucraina e infine Italia.

Sabato **14 ottobre**, ore 18
Villa Simonetta

Incontro con

Claudio Balzaretti



Eva. Il giallo della mela

L'albero della conoscenza del bene e del male era... un melo? Parrebbe di no. E dire che una delle certezze più diffuse nella nostra civiltà occidentale è la mela del peccato originale. Eppure essa non è presente nel racconto biblico. Chi ha messo la mortifera mela nel giardino dell'Eden? Quando nacque questa diceria e perché si è diffusa? Chi è il colpevole?

Balzaretti, nei panni di un investigatore, segue gli indizi e ascolta i testimoni che consentono di ricostruire com'è nata questa opinione. Un vero e proprio processo alla "mela di Eva" presentato in modo semplice e accattivante.

I problemi affrontati stimolano anche una serie di osservazioni sul metodo storico e filologico. Più che un colto divertissement. Un invito alla cautela di fronte alle opinioni comuni e alle ricostruzioni storiche. Perché i cosiddetti "dati" non sono fatti oggettivi, ma sono costruiti secondo una precisa visione del mondo, di cui a volte neppure lo stesso storico è consapevole.

Claudio Balzaretti (1956), laureato in lettere classiche e dottore in scienze bibliche con una tesi sulla versione siriana di Esdra-Neemia, è stato ordinario di storia e filosofia nei licei classici. Si occupa dei libri storici dell'Antico Testamento e ha pubblicato diversi commentari, sia scientifici sia divulgativi: *Esdra-Neemia* (1999 e 2010), *1-2 Cronache* (2001 e 2013), *1-2 Re* (2002 e 2008), *1-2 Maccabei* (2004 e 2018), *1-2 Samuele* (2021). Nello stesso tempo ha svolto diverse ricerche filologiche che hanno rimesso in discussione molti luoghi comuni: l'etimologia di missa (2000), la storia della cioccolata nella morale cattolica (2009 e 2014), la politica nella Bibbia (2020). I suoi articoli affrontano temi biblici, storici o filosofici e mettono sempre in primo piano i problemi metodologici della ricerca filologica.



Mercoledì **18 ottobre**, ore 18
Villa Simonetta

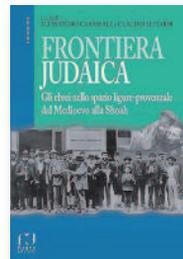
Incontro con

Claudio Littardi

Frontiera judaica

I contributi di questo libro, che abbracciano i secoli dal tardo medioevo all'età contemporanea, mettono nella giusta luce uno degli elementi che più di tutti, nella storia europea e mondiale, ha permesso di allargare gli orizzonti, di connettere luoghi, di coagulare interessi e opinioni: la presenza ebraica. Nello spazio ligure-provenzale fluido, permeabile, da sempre aperto al dialogo e allo scambio, gli ebrei hanno rappresentato degli attori non secondari, capaci di relazionarsi con le istituzioni e gli operatori locali. Fino alla tragica congiuntura degli anni Trenta-Quaranta del secolo scorso quando per gli ebrei stranieri, in fuga in seguito alle leggi razziali del 1938, quella di Ventimiglia rappresentò davvero una drammatica frontiera e il Nizzardo divenne un luogo di persecuzioni e deportazioni.

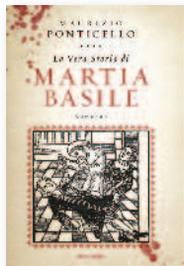
Claudio Littardi è fondatore e presidente del Centro Studi e Ricerche per le Palme - CSRP di Sanremo, promuove incontri scientifici internazionali a carattere botanico, e in particolare ha organizzato dal 1999 al 2013 la Biennale Europea delle Palme, Dies Palmarum, nel Comune di Sanremo. Ha curato la realizzazione dei seguenti volumi: *"La potatura delle piante ornamentali"*, *"Palme di Liguria"*, *"Fichi. Storia, economia, tradizioni"* e con Alessandro Carassale *"Dall'oliveto al mercato in età moderna e contemporanea"*.



Giovedì **19 ottobre**, ore 18
Villa Simonetta

Incontro con

Maurizio Ponticello



La vera storia di Martia Basile

Un romanzo storico basato su un fatto di cronaca realmente accaduto, con al centro una straordinaria protagonista femminile nella Napoli del XVII secolo.

Martia Basile, una giovane donna, una sposa bambina si scontra con l'aspra realtà dei suoi tempi fin dall'adolescenza, quando il padre la cede in moglie a un commerciante: don Muzio Guarnieri. Pian piano la ragazza inizia a prendere coscienza di sé, ma la sua maturazione è compiuta soltanto dopo che lo stesso consorte baratta con dei potenti il suo fisico avvenente. Nel frattempo, la donna è ammaliata da una comunità femminile che pratica sortilegi e l'aiuta a curarsi le ferite del corpo e dell'anima. Mar-

tia subirà un processo esemplare per viricidio in cui sarà coinvolto pure il Santo Ufficio che le imputerà di aver stretto un patto con il Diavolo in persona. Martia è uno dei simboli della condizione femminile tra Rinascimento ed età barocca, eppure è di un'attualità sconvolgente.

Maurizio Ponticello, giornalista e scrittore, è stato corrispondente di testate radiofoniche e televisive, redattore di vari quotidiani e cronista de "Il Mattino". È autore di diversi libri, tra i quali per Newton Compton: *Misteri, segreti e storie insolite di Napoli* (con Agnese Palumbo, 2012), *Forse non tutti sanno che a Napoli...* (2015), *Un giorno a Napoli con san Gennaro. Misteri, segreti, storie insolite e tesori* (2016) – dal quale è stato tratto un documentario – e *Napoli velata e sconosciuta* (2018). Ha avuto vari riconoscimenti tra cui il premio Domenico Rea e il premio Amalago "Agar Sorbatti". È stato presidente della storica associazione di giallisti Napolinoir. La vera storia di Martia Basile è il suo primo romanzo storico.



Sandro Gros Pietro e Wilma Minotti Cerini

Totocælo

Totocælo significa totalmente e comprende ogni cosa reale o immaginaria; passata, presente e futura. La vicenda rappresenta un ponte fra l'Occidente e l'Oriente, tra la realtà e la fantascienza, ma coinvolge tutto il Pianeta Azzurro nel racconto di un'utopia che è saldamente radicata nella realtà mondana.



Sandro Gros-Pietro è nato e vive a Torino. Ha svolto attività nel campo della consulenza, dell'insegnamento e dello scambio di beni e servizi. Nel 1980 ha rilevato dall'editore Giappichelli di Torino la collana di poesie "*I Gherigli*" e ha fondato la Genesi editrice che dirige con la moglie Eleonora.



Viaggio intorno a me stessa

Wilma Minotti Cerini possiede le moltitudini. Il Viaggio intorno a me stessa lo dimostra con chiarezza: vi sono tutte le combinazioni di colori, di suoni, di emozioni, di eventi che rappresentano per simboli e per metafore il nostro tempo contemporaneo. Nata poco dopo l'inizio della Seconda Guerra mondiale, la scrittrice ha testimoniato la seconda metà del Novecento e il primo quarto del Duemila.



Wilma Minotti Cerini è nata a Milano nel 1940. Attualmente vive a Pallanza (VB). Ha all'attivo diverse pubblicazioni. Presente nella Storia della Letteratura Italiana, nel Dizionario Autori, poeti scelti a livello Europeo (Guido Miano, Milano). In varie riviste letterarie e nel sistema www.Literary.it. È Senatrice dei Micenei. È inserita nell'antologia Voci dai Murazzi 2022, vol. 7, antologia decennale a cura di Sandro Gros-Pietro, Genesi editrice. Nel 2023 pubblica il libro "*Viaggio intorno a me stessa*".



Al termine della presentazione, gli autori offriranno a tutti i presenti un piccolo rinfresco.

Mercoledì 25 ottobre alle ore 18
Villa Simonetta

Incontro con

Leonardo Parachini



La ferrovia Fondotoce-Locarno. Progettata, finanziata e mai realizzata

A partire dalla metà dell'Ottocento si iniziò a parlare dell'importanza di una strada ferrata che unisse il porto di Genova con la Svizzera, il Mediterraneo con l'Europa centrale. A tal fine venne costituito a Intra un comitato per promuovere il passaggio di questa ferrovia lungo la sponda occidentale del lago Maggiore. Tra il 1872 e il 1914 furono presentati progetti, raccolti finanziamenti, stretto alleanze politiche, ma tutto fu inutile, per ben tre volte le speranze di vedere realizzata una ferrovia nell'Alto Verbano piemontese andarono deluse.

Leonardo Parachini, ricercatore storico. Ormai da diversi anni si occupa della storia delle comunità che nel 1939 andarono a formare la sua città, Verbania. Socio fondatore della Associazione Amici degli Archivi Storici ODV e redattore della rivista *Verbanus*, rassegna per la cultura, l'arte, la storia del lago Maggiore.



Venerdì **27 ottobre**, ore 18.00
Villa Simonetta

INCONTRO IN VIDEOCONFERENZA con

Luca Mercalli

In dialogo con il coautore del libro

Daniele Pepino

La terra Sfregiata

Non siamo più sull'orlo dell'abisso, stiamo precipitando. Gli effetti del cambiamento climatico nel mondo sono terrificanti. Anche in Italia non si scherza, come tocchiamo con mano ogni giorno. Molti scienziati lo avevano previsto. Già cinquant'anni fa. Ma sono rimasti inascoltati. I grandi della Terra fingono di prestare attenzione alle parole di una ragazzina coraggiosa, ma continuano con le politiche di sempre. Il mito impossibile di una crescita infinita in un mondo finito acceca economisti e governanti senza idee e senza scrupoli. E ci sono sedicenti ambientalisti che continuano a predicare grandi opere e consumi senza fine. Che fare, dunque? Occorrono cambiamenti radicali e immediati. Che non ci saranno senza uno scontro politico in grado di smascherare ipocrisie e complicità.

Luca Mercalli (Torino, 1966) ha studiato scienze della montagna all'Université Savoie Mont Blanc. Presiede la Società meteorologica italiana, ha fondato la rivista «Nimbus», ha pubblicato lavori scientifici su clima e ghiacciai e 2500 articoli su «La Repubblica», «La Stampa», «Il Fatto Quotidiano», ha tenuto 2200 conferenze e collaborato a programmi tv Rai (Che tempo che fa, TGR Montagne, Scala Mercalli) e Radiotelevisione svizzera italiana. Insegna Sostenibilità ambientale all'Università di Torino (SSST).

Daniele Pepino vive in Alta Val di Susa, dove si occupa delle edizioni Tabor. È autore di *Escartoun*, *La Federazione delle libertà*, *Itinerari di autonomia*, *Eresia e resistenza nelle Alpi Occidentali* (con Walter Ferrari, ediz. Tabor, 2013). Per Edizioni Gruppo Abele è autore con Serge Latouche di *Fine corsa, intervista su crisi e decrescita* (2013).



Sabato **28 ottobre**, ore 18
Villa Simonetta

Incontro con

Marco Carlone



Binario Est

Dalle coste della Dalmazia ai Carpazi ucraini, un fil rouge d'acciaio collega le rotte più remote dei Balcani e dell'Europa orientale: è la ferrovia. Sebbene convogli e infrastrutture versino spesso in condizioni disastrose, nei paesi d'Oltracortina i treni giocano un ruolo chiave per il tessuto sociale locale. Sono molti i villaggi nati intorno alle stazioni, grazie a treni che dipendono molto più da gasolio e da migliaia di braccia, che da computer e automatismi. Sono ferrovie imparziali, quelle dell'Est: c'è posto per tutte le tasche e per tutti i viaggiatori, persino le galline ogni tanto salgono a bordo dei treni. Fuori dai finestrini scorrono distese di natura selvaggia, periferie di cemento, giganti complessi industriali e mercati allestiti tra le stesse rotaie. Materiale rotabile di seconda mano comprato a basso prezzo nei paesi occidentali o addirittura scambiato con materie prime: questa è la ruvida spina dorsale delle ferrovie balcaniche, che raccoglie in ogni stazione centinaia di storie da raccontare.

Marco Carlone è video reporter e fotografo freelance, collabora principalmente con la RSI – Radiotelevisione svizzera facendo brevi dall'Italia e dai paesi dell'Europa centro-orientale, mentre sulla carta stampata scrive e fotografa principalmente per "La Nuova Ecologia", il mensile di Legambiente. Ha all'attivo pubblicazioni con più di 20 testate italiane e straniere. Nei suoi lavori giornalistici si occupa principalmente di ambiente, piccole comunità, conflitti sociali e geografie. Da circa 10 anni si è particolarmente invaghito di tutti i luoghi che stanno ad est di Trieste. Da un anno lavora altresì con un'associazione che organizza viaggi responsabili, accompagnando piccoli gruppi di viaggiatori nei paesi dei Balcani. Da sempre è appassionato di ferrovie: era uno di quei bambini che andavano a guardare con i nonni i treni alla stazione. Solo che, da allora, non ha ancora mai smesso di farlo.



Domenica 5 novembre

Visita al Memoriale della Shoah Binario 21

Prenotazione obbligatoria sul sito di LetterAltura nella sezione "Le gite di LetterAltura 2023" oppure presso la segreteria di LetterAltura (tel. 0323-581233 gg. feriali dalle ore 15 alle ore 18 - email segreteria@associazioneletteraltura.com). Posti disponibili n. 40.

PROGRAMMA:

Ritrovo alle ore 9,00 alla stazione di Verbania già muniti di biglietto del treno

Partenza alle 9.16 per Milano Centrale

Visita al Memoriale della Shoah

Visita libera alla città di Milano

Rientro in treno con partenza intorno alle ore 17.30

quota di partecipazione € 15

Il **Memoriale della Shoah** sorge nella zona sottostante il piano dei binari della Stazione Centrale di Milano che, tra il 1943 e il 1945, fu il luogo in cui migliaia di ebrei e oppositori politici furono caricati su vagoni merci, agganciati ai convogli diretti ad Auschwitz - Birkenau, Mauthausen e altri campi di sterminio e di concentramento, o ai campi italiani di raccolta come quelli di Fossoli e Bolzano. Esso è dunque un luogo simbolo della deportazione degli ebrei e degli altri perseguitati verso i campi di concentramento e di sterminio, ma anche luogo di memoria e di conoscenza.



Sabato **11 novembre**, ore 18
Villa Giulia

Tavola rotonda condotta da

Andrea Dallapina in dialogo con

Padre Paolo Benanti e **Roberto Cicala**

Intelligenza artificiale e letteratura: cosa cambia per autori, editori e lettori? Da Cibernetica e fantasmi di Calvino a Chat GPT

In una sua celebre conferenza del 1967, Italo Calvino prevedeva già un mondo nel quale le macchine sarebbero state in grado di scrivere storie e di eclissare l'autore. Oggi che la cosiddetta intelligenza artificiale generativa ha iniziato a muovere in modo concreto i primi passi in questa direzione, la profezia di Calvino è destinata ad avverarsi. Può esistere una letteratura post-umana?

Padre Paolo Benanti

Francescano del Terzo Ordine Regolare - TOR - nato il 20 luglio del 1973, si occupa di etica, bioetica ed etica delle tecnologie. In particolare i suoi studi si focalizzano sulla gestione dell'innovazione: internet e l'impatto del Digital Age, le biotecnologie per il miglioramento umano e la biosicurezza, le neuroscienze e le neurotecnologie. Cerca di mettere a fuoco il significato etico e antropologico della tecnologia per l'Homo sapiens.



Roberto Cicala (Novara, 28 marzo 1963) è un editore e critico letterario italiano. È fondatore e direttore editoriale di Interlinea edizioni, insegna presso l'Università Cattolica a Milano e l'Università degli Studi di Pavia, è presidente del Centro novarese di studi letterari, scrive di libri e letteratura su riviste e quotidiani come "La Repubblica" e "Avvenire". Fa parte del comitato di direzione di "Nuova informazione bibliografica" edita da il Mulino ed è impegnato in volontariato culturale.



Andrea Dallapina si è laureato nel 1997 in filosofia presso l'Università degli Studi di Milano. Da prima ha collaborato con i quotidiani La Prealpina e Corriere della Sera, poi per otto anni è stato redattore dell'edizione verbanese della Prealpina. Nel febbraio 2010 ha dato vita con Cristina Savi al quotidiano on-line Verbania News. Dopo l'esperienza di direttore del bisettimanale EcoRisveglio, attualmente copre il ruolo di Content Creator Manager per l'agenzia di comunicazione Visiva di Bellinzona (Svizzera).



puoi sostenere LetterAltura

- diventando socio con il tesseramento annuale
- divenendo volontario in occasione dei diversi eventi
- destinando il tuo 5x1000 con la dichiarazione dei redditi (codice fiscale 02052260037)
- facendo una donazione
(IBAN IT86 N050 3422 4000 0000 0021 691)



Associazione culturale LetterAltura ETS



presso Hotel Il Chiostro
via Fratelli Cervi, 14 – 28921 Verbania
tel. 0323 581233 – cell. 333 6519885
info@associazioneletteraltura.com
www.associazioneletteraltura.com